



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 124

DEL 24/03/2015

PROPOSTA N. 4240

DEL 19/03/2015

<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> LEGISLAZIONE SOCIALE, STUDI E RICERCHE		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
"Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio."			
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE SOCIALI E SPORT		
	L' ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>			
	IL DIRETTORE	L' ASSESSORE	L' ASSESSORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
<b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> <u>20/03/2015 - prot. 126</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____			
_____			
_____			
_____			
_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____		_____	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		IL PRESIDENTE	

Comune di Tivoli - Cod. Amm. 0182 - Madaling (RM) - Prot. n. 0011545 del 10/02/2025 art. 3,55 - PARTENZA

Oggetto: “Requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio.”

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali e Sport;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

VISTA la legge dell’ 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto del Ministro per la Solidarietà sociale del 21 maggio 2001, n. 308 “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTA la legge regionale del 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. 41/2003”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 agosto 2006, n. 498 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di accoglienza temporanea in semiautonomia per adolescenti prossimi alla maggiore età e per giovani, ospiti di strutture residenziali o presso famiglie affidatarie. Requisiti strutturali e organizzativi”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2010, n. 11 “L.R. 41/2003. Requisiti organizzativi relativi alla qualificazione e riqualificazione del personale che opera nelle strutture e nei servizi di cui alla DGR 1304/2004 ed alla DGR 1305/ 2004.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2011, n. 17 “Requisiti in deroga ai requisiti integrativi previsti dalla DGR 1305/2004, Sezione III – Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, ai sensi dell’articolo 14, comma 4 della LR 41/2003.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2012, n. 39 “Modifiche alla DGR 1305/2004 concernente: ‘Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l. r. n. 41/2003”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell’08 aprile 2014, n.173 “Istituzione della tipologia di struttura socioassistenziale a ciclo residenziale denominata "Comunità familiare ad accoglienza mista";

CONSIDERATO che le regole autorizzative, benché comportino già l’applicazione di standard qualitativi piuttosto elevati, rispondono alla specifica esigenza di stabilire requisiti strutturali ed organizzativi quali condizioni di idoneità delle strutture all’erogazione dei relativi servizi;

CONSIDERATO altresì necessario perseguire un sistema di offerta che eroghi servizi di qualità, che vadano cioè incontro nel modo migliore possibile ai reali bisogni degli ospiti quali persone fragili e bisognose, da assistere al meglio nel pieno rispetto della loro dignità umana;

RITENUTO pertanto di dover integrare i requisiti già contemplati dalla normativa vigente con ulteriori requisiti che afferiscano specificamente all’organizzazione e alla gestione delle strutture in relazione alle prestazioni da erogare;

RITENUTO altresì essenziale introdurre procedure di valutazione della qualità che ne accertino l’effettiva sussistenza;

VISTO l’allegato A “Requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio” che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che l’accreditamento risulti obbligatorio per le strutture pubbliche e per le strutture private che si vogliano convenzionare con i soggetti pubblici territorialmente competenti per accogliere utenti inviati dai servizi sociali;

RITENUTA altresì necessaria l’istituzione di un registro delle strutture accreditate presso i soggetti pubblici territorialmente competenti;

ATTESO che per poter essere accreditata la struttura deve possedere tutti i requisiti previsti dall’allegato A alla presente deliberazione e che il responsabile con la richiesta di

iscrizione al registro delle strutture accreditate si impegna al pieno rispetto di detti requisiti;

ATTESO altresì che con l'iscrizione al registro delle strutture accreditate la struttura sarà oggetto di valutazione come da punto 3 del citato allegato A, circa il mantenimento dei requisiti previsti, pena la decadenza dell'accREDITAMENTO;

RITENUTO opportuno demandare ai soggetti pubblici territorialmente competenti la definizione delle procedure e delle modalità per l'iscrizione ai registri delle strutture accreditate, le modalità di convenzionamento delle stesse per l'accoglienza degli utenti inviati dai servizi sociali e l'espletamento dell'attività di vigilanza;

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- A) di approvare l'allegato A "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- B) di demandare ai soggetti pubblici territorialmente competenti la definizione delle procedure e delle modalità per l'iscrizione ai registri delle strutture accreditate, le modalità di convenzionamento e l'espletamento dell'attività di vigilanza.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.